



Comune di Firenze

Società della Salute
di Firenze
ESECUTIVO



Azienda Sanitaria di
Firenze

Deliberazione n.18 del 21 marzo 2007

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE, LA PROVINCIA DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE "CENTRO INFORMAZIONE ASCOLTO ORIENTAMENTO" –CIAO- PER LA FORNITURA DI SERVIZI ALLA PERSONA A FAVORE DI DETENUTI, PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA, EX DETENUTI, SOGGETTI MARGINALI – ANTICIPAZIONE RISORSE FSR 2006

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente	X	<input type="checkbox"/>
Luigi Marroni	membro	X	<input type="checkbox"/>
Giuseppe D'Eugenio	membro	X	<input type="checkbox"/>

Allegati p.i. : 1

Allegati semplici:

Il Direttore
Lucetta Tre Re

Ufficio Proponente:
(timbro e firma)

Il Presidente
Graziano Cioni

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine all'art. 49 co. I T.U.E.L.

li _____

Il Dirigente

Il Direttore

L'Esecutivo della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

- con deliberazioni C.C. n. 919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";
- a seguito della stipula, in data 26/07/04, della Convenzione da parte degli enti costitutivi del Consorzio, con Deliberazione n. 1 del 30/07/04 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo:
- con la sottoscrizione della suddetta Convenzione, la Società della Salute di Firenze è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di loro competenza nel territorio corrispondente alla zona socio-sanitaria del Comune di Firenze;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 17.7.2006 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 542 del 19.7.2006, è stata prorogata fino al 31.12.2007 l'attività sperimentale del Consorzio ed è stata altresì disposta la proroga parziale dell'Accordo di Programma Comune/Azienda Sanitaria di Firenze sottoscritto in data 29.12.2000;
- in data 25 luglio 2006 sono state sottoscritte, da parte degli enti consorziati, le modifiche ed integrazioni alla Convenzione costitutiva, approvate con i sopra citati atti del Consiglio Comunale e dall'Azienda Sanitaria;
- a seguito della riconferma dei suoi componenti, con deliberazione n. 6 del 26.7.2006, si è insediata la Giunta Consortile e con deliberazione n. 7 del 26.7.2006 sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;

RICHIAMATO il Piano Integrato di Salute (PIS), approvato con deliberazioni del C.C. di Firenze n. 110 del 5.12.2005 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 863 del 23.12.2005, quale strumento previsto dalla normativa regionale vigente di programmazione integrata delle politiche sociali e sanitarie;

RICHIAMATO inoltre il Programma Operativo Annuale del PIS per l'anno 2006, approvato con propria deliberazione n. 53 del 14.7.2006;

CONSIDERATO che nel Piano Integrato di Salute al punto 4.5.4 "Progetti relativi al contrasto alla povertà e inclusione delle fasce deboli" ed al punto 2.2.8 dell'allegato 4 "Azione di accoglienza e sostegno a persone in stato di detenzione e in misura alternativa al carcere", sono previsti gli interventi a favore dei detenuti e delle

persone in esecuzione penale esterna al carcere, tra cui quelli di sostegno al reinserimento attraverso la fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, gestito dall'Associazione CIAO;

DATO ATTO che con Delibera n° 29 del 5.5.2006 l'Esecutivo della SOCIETA' DELLA SALUTE ha approvato le linee di accordo fra l'A.C. e la Provincia di Firenze circa i criteri e le modalità di sostegno al trattamento rieducativi dei soggetti ristretti presso il N.C.P. di Sollicciano e presso la seconda Casa Circondariale Mario Gozzini e che in tale Delibera sono previsti gli interventi di sostegno al reinserimento sociale oggetto della convenzione in questione;

DATO ATTO che il Comune di Firenze ha approvato una convenzione con l'Associazione CIAO con Delibera di Giunta Comunale n° 2004/G/00080 del 16.3.2004, per la fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, consistenti in un sostegno al reinserimento sociale per detenuti e che tale convenzione con successivi atti è stata rinnovata fino al 31.3.2007 ed è ora in scadenza;

CONSIDERATO che gli Istituti di Pena fiorentini, il Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano e la Casa Circondariale Gozzini, hanno una capienza attualmente attorno alle 750 persone, con tendenza all' aumento;

CONSIDERATO che nell'area provinciale fiorentina vi sono a regime (cioè stante la situazione precedente la legge di indulto n°241 del 31.7.2006) circa 550 persone che sono condannate a pene detentive e che ne chiedono la trasformazione in misura alternativa, affidamento o detenzione domiciliare, così come previsto dalla legge d'Ordinamento Penitenziario n°354/75;

CONSIDERATO che molti dei detenuti presso il carcere di Sollicciano o Gozzini e dei condannati in stato di libertà sono privi di nucleo familiare e d'adeguato supporto lavorativo, sociale e relazionale, per cui sono fortemente avvantaggiati dalla presenza di un servizio di sostegno, informazione ed accompagnamento nel percorso di accesso al lavoro ed alle opportunità alternative al carcere, con l'obiettivo di scontare la pena in un ambiente diverso da quello carcerario e di norma più idoneo al ricostruzione di un percorso di reintegrazione personale e di reinserimento sociale e lavorativo;

RITENUTO OPPORTUNO il mantenimento in essere dell'attività di fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, per gli indubbi vantaggi che ne derivano, in termini di inclusione sociale e di prevenzione della recidiva, sia ai soggetti destinatari sia alla comunità fiorentina nel suo complesso;

VISTA la nota n° Prot. 8416 del 19.3.2006 dell'Associazione CIAO, contenente il nuovo progetto dell'Associazione relativo alla prosecuzione della fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, e la dichiarazione di disponibilità della stessa Associazione a proseguire nelle attività alle condizioni previste nella nuova Convenzione;

VISTA la Nota della Provincia di Firenze n°25/2007 del 19.3.2007 che dichiara la propria disponibilità al rinnovo della convenzione alle condizioni previste nel nuovo schema;

VISTA la Nota del Servizio Marginalità ed Inclusione Sociale n° 8412 del 19.3.2006, la quale descrive e riferisce positivamente circa il servizio nei primi tre anni di convenzione, presenta le modifiche inserite nel nuovo testo della Convenzione, e reputa positivo un rinnovo della convenzione;

VISTO lo schema di convenzione regolante i rapporti fra le parti, redatto sulla base di quanto stabilito all'art. 10 della citata L.R.T. 28/93 e corredato del menzionato progetto e dell'analisi dei costi, che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che:

- l'Associazione CIAO sopra nominata è regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato ex L.R.T. 26.4.1993 n. 28 con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 43 del 27/1/1995 e non sono in corso procedure di revoca;
- l'Associazione CIAO opera nel settore della marginalità sociale multiproblematica ed ha in atto da anni la convenzione con il Comune di Firenze e Provincia di Firenze per le attività d'informazione, ascolto, orientamento, accompagnamento e sostegno al reinserimento sociale, oltre ad altra convenzione per le attività d'accoglienza abitativa;
- le attività oggetto della presente Convenzione rientrano nei fini Statutari dell'Associazione, che da anni opera con queste attività a favore delle persone con situazioni di forte disagio sociale, grazie al sostegno finanziario del Comune e della Provincia di Firenze, con ampia soddisfazione dell'Amministrazione Comunale e dei Servizi Sociali coinvolti;
- l'Associazione collabora con i Servizi Sociali territoriali e Penitenziari, i Servizi Sociali Tossicodipendenze, i Servizi Sociali dell'ASL, etc., fornendo l'appoggio delle proprie attività nella formulazione di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- L'Associazione Ciao opera anche all'interno del Centro Servizi che è parte integrante del sistema dei Centri per l'Impiego della Provincia di Firenze come sportello specialistico per la marginalità sociale;

RILEVATO che le modalità di affidamento trovano applicazione nell'art. 7 della Legge 266/1991 "*Legge Quadro sul Volontariato*"; negli artt. nn. 10-12-13 della Legge Regionale n. 28/1993 "*Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti Locali e altri Enti Pubblici, ecc.*"; nella Legge n. 328/2000 "*Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed in particolare all'art. 1

(*sussidiarietà*) e all'art. 5 (*servizi alla persona*), nel D.P.C.M. 30 Marzo 2001, nonché nella Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 199/2001 (*All. 1 – p. 3 convenzioni*) e nella L.R. n. 41/2005 “*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela e i diritti di cittadinanza sociale*”;

RITENUTO quindi di approvare l'allegato schema di Convenzione, parte integrante della presente Delibera, che disciplina i rapporti tra Comune di Firenze, Provincia di Firenze e Associazione Ciao per la prosecuzione della fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, per una spesa complessiva di € 34.515,00=

DATO ATTO che la spesa, così come indicato nella suddetta relazione verrà successivamente impegnata con apposito atto dirigenziale del Comune di Firenze;

CONSIDERATA la richiesta pervenuta dalla Direzione 18 in merito all'assegnazione di finanziamenti a valere sull'esercizio 2007 per l'attività del settore Interventi Carcere del Servizio Marginalità ed Inclusione Sociale;

RITENUTO di dover procedere al finanziamento dell'attività in oggetto, per la somma di € 2.000,00= quale assegnazione di risorse del FSR 2006 a valere sull'esercizio 2007 in anticipo rispetto alla approvazione del relativo Bilancio di Previsione per consentire il regolare svolgimento delle attività stesse;

VISTA la Legge n. 266 dell'11.08.1991 e successive modifiche;

VISTI gli artt. 10, 12 e 13 della L.R. n. 28 del 26 Aprile 1993;

VISTA la Legge n. 328 dell'8.11.2000 ed in particolare l'art. 5;

VISTO l'art. 3 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 199 del 31.10.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 24.02.2005;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma I del D. Lgs. 18 agosto n. 267;

Con le modalità previste dagli artt. 13 e 18 dello Statuto;

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione, parte integrante della presente Delibera, che disciplina i rapporti tra Comune di Firenze, Provincia di Firenze e l'Associazione di Volontariato “Ciao” per la prosecuzione della fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex

detenuti, soggetti marginali, per una spesa complessiva di € 34.515,00= (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 266/91);

- di assegnare, nell'ambito delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2006, a valere sul budget del Programma Operativo Annuale l'anno 2007 in corso di definizione, per la parte di competenza della Direzione Sicurezza Sociale - Servizio Marginalità ed Inclusione Sociale, settore Interventi Carcere, al fine di garantire la continuità del servizio come indicato nella parte narrativa della presente deliberazione, la somma di € 2.000,00 alla Direzione Sicurezza Sociale del Comune di Firenze, destinata all'attività di fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali;
- di provvedere alla liquidazione della somma a favore del Comune di Firenze nei limiti della disponibilità di cassa derivante dai trasferimenti Regionali;
- di demandare al Comune di Firenze, per quanto di competenza, l'adozione dei necessari atti amministrativi e delle procedure tecnico-amministrative di attuazione derivanti dal presente provvedimento;
- di dare atto che la spesa verrà successivamente impegnata con apposito atto dirigenziale del Comune di Firenze;
- di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per 10 giorni consecutivi;
- di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.

Segue allegato:

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FIRENZE, IL COMUNE DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE "CENTRO INFORMAZIONE ASCOLTO ORIENTAMENTO" PER LA FORNITURA DI SERVIZI ALLA PERSONA A FAVORE DI DETENUTI, PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA, EX DETENUTI, SOGGETTI MARGINALI.

L'anno duemila_____ il giorno di

TRA

l'Amministrazione Comunale di Firenze, di seguito denominata Comune o Amministrazione Comunale, con sede in Firenze Piazza della Signoria, 1 cod. fisc. 01307110484 rappresentato da Claudio Signori, nato a Gavorrano (GR) il 29.12.1959 non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente del Servizio di Inclusione Sociale della Direzione 18 Sicurezza Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 58 dello Statuto del Comune di Firenze;

l'Amministrazione Provinciale di Firenze, di seguito denominata Provincia o Amministrazione Provinciale, con sede in Firenze, Via Cavour, 1, 50129 Firenze, codice fiscale e Partita IVA 01709770489 rappresentata da Massimo Tarassi, nato a Firenze il 07/05/1947, non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente del Servizio Politiche Sociali, munito di poteri per quest'atto

E

l'Associazione denominata " Centro Informazione Ascolto e Orientamento ", di seguito denominata Associazione CIAO o Associazione, con sede nel Comune di Firenze, via Del Porcellana 16/R, codice fiscale 94051710484, nella persona del legale rappresentante Presidente della medesima Sig. Giancarlo Parissi, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie.

PREMESSO che:

Il Comune e la Provincia di Firenze, volendo garantire nell'ambito del proprio territorio le attività di informazione, orientamento ai Servizi, accompagnamento e reinserimento nel tessuto sociale del territorio provinciale e comunale di persone in condizione di forte marginalità sociale e situazione di disagio multiproblematico, attivano con l'Associazione CIAO il progetto di cui alla presente Convenzione.

- l'Associazione sopra nominata è regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato ex L.R.T. 26.4.1993 n. 28 con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 43 del 27/1/1995 e non sono in corso procedure di revoca;
- l'Associazione opera nel settore della marginalità sociale multiproblematica fornendo informazione, ascolto, orientamento, accompagnamento e sostegno al reinserimento sociale;
- le attività oggetto della presente Convenzione rientrano nei fini Statutari dell'Associazione, che da anni opera con queste attività a favore delle persone con situazioni di forte disagio sociale, grazie al sostegno finanziario del Comune e della Provincia di Firenze, con ampia soddisfazione sia delle due Amministrazioni Locali che delle Istituzioni e Servizi Sociali coinvolti;

- l'Associazione collabora con i Servizi Sociali territoriali e Penitenziari, i Servizi Sociali Tossicodipendenze, i Servizi Sociali dell'ASL, etc., fornendo l'appoggio delle proprie attività nella formulazione di programmi di reinserimento socio-lavorativo;

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1
(oggetto e finalità della Convenzione)

La presente convenzione regola i rapporti che s'instaurano fra le Amministrazioni Comunale e Provinciale e l'Associazione sopra indicata per interventi per il reinserimento sociale di persone in condizione di forte marginalità sociale quali detenuti ed ex detenuti, detenuti in esecuzione penale esterna, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti; ed inoltre persone con disagio mentale, "nuovi poveri", persone senza fissa dimora, immigrati, laddove sia presente un disagio multiproblematico che determini una condizione di marginalità sociale accentuata, tale da rendere necessario un supplemento di aiuto da parte della rete dei servizi.

Tutte le attività oggetto della presente convenzione sono finalizzate a ricostruire elementi di autonomia e di progettualità nei soggetti partecipanti, a riscoprire potenzialità nascoste o non interamente sfruttate, a favorire il contatto con altri giovani, portatori di modelli di riferimento culturali nuovi e diversi, a stimolare l'incontro con ambienti e valori in netta antitesi positiva con quanto abitualmente vissuto dall'utenza e quindi a ricreare un clima di autostima in modo da rendere il meno traumatico possibile l'impatto con il territorio, nel percorso di inclusione socio-lavorativa.

ART. 2
(prestazioni)

L'Associazione s'impegna a fornire le seguenti prestazioni:

- 1) informazione: questo servizio comporta l'illustrazione delle competenze dei vari Uffici pubblici o privati competenti per le pratiche necessarie al tipo di problema dell'utente e la presa di contatto con tali uffici, la consulenza penale, l'eventuale revisione o riattivazione di pratiche complesse anche di tipo civile ed amministrativo;
- 2) ascolto: con questo servizio, attraverso colloqui individuali, si tende a facilitare l'eventuale richiesta di aiuto per problematiche complesse. Questa fase si rende necessaria perché un alto numero di utenti non possiede inizialmente una capacità autonoma di descrivere correttamente i propri bisogni e programmare soluzioni adeguate e realistiche: questa è la fase nella quale rafforzi la relazione con l'utente e ne recuperi le motivazioni ad affrontare le proprie problematiche;
- 3) orientamento: in questa fase gli operatori dell'Associazione cominciano a "costruire" e concordare con l'utente un programma concreto di interventi sui problemi presentati (alloggio, lavoro, sanità, condizione civile) studiandone la fattibilità, i tempi e la gradualità. Attraverso questa azione vengono sollecitate le possibilità di analisi, di critica, di capacità propositiva dell'utenza;
- 4) collaborazione con gli Enti preposti (Tribunali, Istituti di pena, Tribunali di Sorveglianza, Centri Servizio Sociale Adulti) per l'applicazione delle pene alternative per le problematiche di tipo penale. L'associazione, all'interno di programmi di misure alternative alla detenzione approntati dagli Enti e Servizi competenti, svolge i seguenti servizi: a) attraverso i propri operatori, svolge una prestazione di tutoraggio e consulenza sulla normativa ed i percorsi giudiziari più praticabili per l'utenza, e b) si pone come riferimento nell'ambito dei programmi di misure alternative alla detenzione (sia come luogo nel quale l'utente detenuto deve andare a svolgere attività precise – secondo quanto previsto dal programma stilato dal

Servizio competente - sia come operatori che devono seguirne l'attività prevista all'interno dell'Associazione);

- 5) servizio in favore di persone con disagio multiproblematico: soggetti con problematiche di tipo psichiatrico, associato o meno all'alcoolismo e alla tossicodipendenza. Compito dell'Associazione, oltre ad individuare il servizio o i servizi sanitari in grado di prendere in carico le persone, è di svolgere un'azione di contenimento del disagio dell'utente, limitandone la solitudine, fornendogli riferimenti di luoghi ed indirizzandolo, se opportuno, ad una consulenza psicologica o psichiatrica;
- 6) prestazioni di supporto relazionale ai percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo, in sinergia con i servizi di orientamento e sostegno al lavoro per le persone in condizione di forte marginalità sociale realizzati dall'ARCI Regionale con i fondi FSE sui bandi provinciali multimisura (di formazione e di orientamento) FSE Ob. 3.;
- 7) integrazione dell'attività e collaborazione con i servizi comunali in merito ai nuovi percorsi per l'acquisizione della residenza di cui all'Ordinanza n°474 del 13.6.2007;

ART. 3 (destinatari del servizio)

- detenuti ed ex detenuti, persone in misura alternativa alla detenzione ed in esecuzione penale esterna;
- tossicodipendenti ed alcooldipendenti ed ex tossico e alcooldipendenti;
- persone con un disagio multiproblematico che determina una condizione di marginalità sociale accentuata, tale da rendere necessario un supplemento di aiuto da parte della rete dei servizi (persone con disagio mentale, "nuovi poveri", persone senza fissa dimora, immigrati, etc.).

Si prevede che l'utenza complessiva della presente Convenzione sarà di circa 200 soggetti, per una parte dei quali (da un terzo alla metà) saranno strutturati programmi di tutoraggio e accompagnamento estesi nel tempo.

ART. 4 (personale)

Per lo svolgimento delle prestazioni di cui sopra l'Associazione garantisce la disponibilità di un numero di ore effettuate da professionisti con specifiche competenze e preparazione per gli interventi cui sono destinati, e di ore effettuate da volontari a supporto delle azioni elencate all'art. 2), come sotto indicate:

- 1) n° 80 ore settimanali di operatori professionali;
- 2) n° 90 ore settimanali di operatori volontari;

Il rapporto con gli operatori professionali è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Tutto il personale operante nell'associazione è regolarmente assicurato ai sensi degli artt. 4 e 7, comma 3, della L. 266/91 e Decreti Ministeriali attuativi.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia di interesse della presente convenzione. L'Associazione di Volontariato si impegna ad assicurare con polizza di responsabilità civile verso terzi sé stessa ed il personale impegnato, per qualsiasi eventi possa verificarsi e solleva espressamente le Amm.ni Comunale e Provinciale da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

Inoltre, l'Associazione si avvarrà, dove necessario per svolgere l'attività elencata all'art. 2, di professionisti per consulenze psicologiche, legali, commerciali.

ART. 5
(responsabile delle attività)

Il responsabile delle attività indicate nella presente convenzione per l'Associazione CIAO è il Sig. Parissi Giancarlo nato a Dicomano (Prov. FI) il 01.11.1950, il quale ha, tra l'altro, il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi del Comune e della Provincia di Firenze.

I Responsabili delle attività indicate nella presente convenzione per gli enti locali sono:

- Lia Pallone. n. Pisa il 27.6.1950 per la Provincia di Firenze;
- Marco Verna, n. Faenza (RA) il 23.11.1958 per il Comune di Firenze.

ART. 6
(costi previsti)

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione le Amministrazioni Comunale e Provinciale provvedono al pagamento, in forma paritaria, delle spese necessarie per il sostenimento delle attività di cui all'art. 2 e relative al pagamento di:

Personale interno ed esterno:

- prestazioni professionali per n. 80 ore settimanali per 48 settimane all'anno per complessive € 44.000,00= lorde annuali;
- consulenze esterne (legali, psicologiche, commerciali, tecniche, etc.) per complessive € 3000 lorde annuali;
- rimborsi operatori volontari: € 2280 lordi annuali;

Contributo costi gestione sede:

- affitto: € 12.000 annuali;
- luce: € 1.550 annuali;
- riscaldamento: € 1.550 annuali;
- telefono: € 3.100 annuali;
- ordinaria manutenzione: € 550 annuali;
- materiali di consumo ordinario ed aggiornamento attrezzatura informatica: € 1000 annuali;

Pertanto, in base alle spese sostenute dall'Associazione, si concorda un compenso globale di € 69.030= al lordo delle ritenute di legge, finalizzato esclusivamente al sostegno delle attività

della presente convenzione, di cui € 34.515 = annuali a carico dell'Amministrazione Comunale ed € 34.515 = annuali a carico dell'Amministrazione Provinciale, da liquidarsi da parte dei due enti, secondo le seguenti modalità:

1. la prima quota, pari al 25%, al momento dell'esecutività dell'atto amministrativo che approva la stipula della presente convenzione;
2. le successive 2 quote (pari al 25% ciascuna) sulla base di fattura trimestrale e prospetto riepilogativo delle attività e delle ore effettuate;
3. l'ultima quota (pari al 25%) alla data di termine stabilita dall'art. 10 della presente convenzione, sulla base di fattura, di riepilogo delle attività svolte comprensive delle ore degli operatori, dell'analisi dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 ed oggetto della presente Convenzione.

ART. 7 (verifica delle attività)

Le Amministrazioni Comunale e Provinciale si riservano la facoltà di verificare, attraverso i propri referenti, le attività in svolgimento.

Per eventuali situazioni difformi dalla presente convenzione o comunque incompatibili con l'ordinamento vigente, le Amministrazioni Comunale e Provinciale hanno la facoltà di recedere dalla convenzione dandone comunicazione all'Associazione, senza oneri a proprio carico se non quello di attivare le procedure di rimborso riferite alle spese sostenute dall'Associazione stessa fino al ricevimento della comunicazione stessa.

ART. 8 Privacy

L'Associazione si impegna ad operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/03.

Si obbliga, inoltre:

- a comunicare formalmente, contestualmente alla stipulazione del presente atto, il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del Trattamento;
- ad accettare la nomina, da parte del Comune e della Provincia di Firenze, a Responsabile del trattamento dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione;
- ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune di Firenze e dalla Provincia di Firenze

ART. 9 Obblighi dell'Associazione

L'Associazione si impegna a:

- b) - garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione;
- c) - rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- d) - garantire il rispetto delle misure di sicurezza sul posto di lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs. 626/94;
- e) - a presentare, non oltre un mese dall'inizio dell'attività, l'elenco nominativo degli operatori preposti, nonché una copia conforme all'originale della polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi di cui al precedente Art. 4.

ART. 10 (Durata della Convenzione)

La presente convenzione ha durata di un anno a decorrere dal 1 aprile 2007 e fino al 31 marzo 2008 e potrà essere prorogata per ulteriori anni due, perdurando le condizioni che hanno

indotto l'Amministrazione Comunale e Provinciale a stipularla e se non viene data disdetta da una delle parti con preavviso di tre mesi a mezzo lettera raccomandata.

Eventuali variazioni devono essere concordate tra le parti nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia.

ART. 11
(Controversie)

Il giudizio su eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione è di competenza del Foro di Firenze.

L'importo complessivo del presente atto, soggetto a registrazione in caso d'uso, è di € 69.030=, esenti IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72.

Il presente atto è esente dal bollo ai sensi dell'art. 11 D. LGS. n°460 del 4/12/97.

P. l'Amministrazione Comunale

P. l'Amministrazione Provinciale

P. l'Associazione Centro Informazioni Ascolto Orientamento